

PROGETTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2016 –

SCHEDE PRASSI

NOME PRASSI/AZIONE/SERVIZIO contrasto lavoro irregolare

PROGETTO SPRAR DI Rimini Comune

TEMATICA DI RIFERIMENTO:

- pratiche di autonomia e la partecipazione dei beneficiari
- Xaccoglienza fragilità/ contrasto al traffico e lo sfruttamento e ai sistemi illegali
- luoghi, modalità e criteri del coordinamento e della governance

LIVELLO della prassi:

X OPERATIVA

- ORGANIZZATIVA
- SERVIZIO SPERIMENTALE

AMBITO:

- area socio-assistenziale
- area formativo/professionalizzante
- area socio-sanitaria
- area giuridico-legale
- area relazionale/interculturale

REFERENZA:

- beneficiari Sprar/ RTPI
- rete territoriale
- comunità autoctona

1. ANALISI GENERALE (max 400 caratteri)

Il lavoro irregolare è un fenomeno diffuso e sommerso nel nostro territorio caratterizzato da una economia turistica basata sul lavoro stagionale e dalla presenza di lavoratori abusivi che fanno parte della filiera del commercio abusivo non solo legato alla ristorazione. Molti cittadini migranti vengono interessati dal fenomeno, in particolare si ha la percezione che i flussi migratori dei msna, provenienti dal bangladesh, in particolare ne siano interessati

2. DATI SIGNIFICATIVI (max 400 caratteri)

n.1 beneficiario di nazionalità pakistana ha lavorato senza contratto presso un negozio di frutta e verdura di Rimini gestito da persone di nazionalità nord Africana.

n.1 beneficiario di nazionalità Senegalese aveva iniziato il lavoro di ambulante abusivo (circa 2 settimane)

n.1 beneficiario di nazionalità bengalese ha lavorato presso un negozio gestito da connazionali nella zona di Rimini

NOTE:

3. PRINCIPALI CRITICITA' SULLE QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

1 mancanza di opportunità lavorative

2 mancanza di sufficiente conoscenza delle dinamiche di sfruttamento

3 forte esigenza e pressione dalla famiglia di origine per un contributo economico

4. PRINCIPALI PUNTI DI FORZA SUI QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

1 proposte formative (tirocini, borse lavoro)

2 incontri con mediatori linguistico-culturali

3 supporto operatore legale per spiegazione normative

4 corsi di orientamento lavorativo e diritto del lavoratore

5. PRASSI DA PROPORRE PER LA MESSA A REGIME (DESCRIZIONE) (max 900 caratteri)

NOME:

DESCRIZIONE:

Incontrare immediatamente il beneficiario con il mediatore di riferimento. Presentare al beneficiario i rischi e le conseguenze del lavoro irregolare o nero. Descrizione dell'importanza del lavoro regolare. Se è possibile proporre un percorso alternativo attraverso corsi di formazione o tirocini formativi

Far presente al beneficiario che il progetto non può acconsentire a pratiche di illegalità e pertanto occorre scegliere tra il rimanere nel progetto lasciando certe tipologie di lavoro o uscire dal progetto

6. OBIETTIVI (max 300 caratteri)

1 Scelta di forme di lavoro regolare

7. ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE (max 400 caratteri)

1. mediatore

2. Rete con i Servizi del territorio, in particolare collaborazione con Direzione Territoriale del Lavoro

8. RISULTATI ATTESI (max 400 caratteri)

Maggior conoscenza delle normative
Individuazione di occupazioni regolari

9. INDICATORI DI QUALITA' (max 300 caratteri)

n. Contratti di lavoro regolari

10. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE PRASSI/SERVIZI (max 300 caratteri)

Progetto Help grave sfruttamento lavorativo ma insufficiente